

Codice DB1016

D.D. 22 luglio 2013, n. 356

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. Attivita' venatoria all'interno del Comprensorio Alpino di Caccia CN6 "Valli Monregalesi". Proponente: Comprensorio Alpino CN6. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC/ZPS IT1160057 "Alte Valli Pesio e Tanaro" e al SIC IT1160026 "Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza rispetto all'attività venatoria svolta all'interno del Comprensorio Alpino CN6 (Valli Monregalesi), con le seguenti raccomandazioni ed a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI:

1) al fine di tutelare le specie ornitiche con potenziali abitudini necrofaghe, si richiede di escludere l'utilizzo di munizionamento al piombo anche per la caccia di selezione agli ungulati all'interno dei confini del SIC/ZPS IT1160057 "Alte Valli Pesio e Tanaro". In alternativa a tale divieto, si richiede di rimuovere i visceri dal luogo dell'abbattimento, sotterrandoli al fine di renderli inaccessibili, oppure di operare l'evisceramento del capo abbattuto presso una struttura in grado di provvedere all'adeguato smaltimento dei visceri stessi;

2) rispetto alla presenza del lupo, si richiede di prendere contatti con il personale degli Enti di gestione delle aree protette presenti nel CA CN6 che da anni collaborano attivamente nelle operazioni di monitoraggio della specie, per un approfondimento circa la localizzazione dei branchi e l'uso dell'habitat, al fine di modificare o limitare le attività di maggior disturbo (quale ad esempio la caccia al cinghiale in braccata), per poter escludere il rischio di interferenze con periodi o aree di particolare sensibilità per *Canis lupus*. Si richiede inoltre di provvedere alla segnalazione di eventuali avvistamenti o del rinvenimento di segni di presenza indiretti (tracce, resti di predazione, etc) riferibili a lupi, nell'ottica di una fattiva collaborazione con l'Ente di gestione del Parco naturale del Marguareis.

RACCOMANDAZIONI:

1) al fine di supplire alla totale mancanza di dati relativi alla consistenza delle popolazioni ed alla loro distribuzione, rispetto alle seguenti specie, oggetto di caccia programmata sulla base del calendario venatorio regionale e presenti nell'Allegato II della Direttiva 09/147/CE (già Direttiva 79/409/CEE "Uccelli")

Beccaccia

Quaglia

Cesena

Tordo bottaccio

Tordo sassello

Tortora

Colombaccio

Germano reale

Ghiandaia

Gazza

Cornacchia

si ritiene opportuna la raccolta e la registrazione nella banca dati regionale *Aves.Piemonte* (<http://www.regione.piemonte.it/aves/index.php>) dei dati di abbattimento e di eventuali avvistamenti;

3) rispetto alla gestione della lepre variabile (*Lepus timidus*), al fine di supplire alla pressoché totale mancanza di dati relativi alla consistenza delle popolazioni ed alla loro distribuzione, si ritiene opportuna la raccolta e la registrazione nella banca dati regionale *Aves.Piemonte* (<http://www.regione.piemonte.it/aves/index.php>), recentemente dotata di un'apposita sezione per la mammalofauna, dei dati degli eventuali avvistamenti effettuati all'interno del CA;

4) relativamente alle attività di immissioni faunistiche, si richiama l'opportunità di attenersi a quanto prescritto dal DPR 12 marzo 2003, n. 120 che relativamente alle immissioni e reintroduzioni, recita al comma 3 dell'art. 12 "Sono vietate la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone.";

5) relativamente alla gestione della tipica fauna alpina, si rammenta l'opportunità di effettuare i censimenti primaverili ed estivi per la pernice bianca, la fine di monitorare costantemente lo stato di conservazione di tale specie all'interno del CA.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i."

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari